

ANNO NUOVO sotto il segno della SPERANZA cristiana

A cura di don Beppe Panero

La Sorgente - 31 dicembre 2011

“La speranza nasce dalla certezza che Dio Padre ci tiene tra le sue braccia, sempre. Egli non ci abbandonerà mai, perché ama ognuno di noi come figlio suo. La speranza diventa Speranza, l'unica che continua a brillare anche nella notte più scura. Padre di Speranza, aiutaci a scegliere tra le tante speranze la Speranza vera”. (*Una vostra testimonianza*)

1. Costatazione. Un fatto triste: oggi c'è un vuoto di speranza, c'è rassegnazione, a volte disperazione e angoscia.

Questa mancanza di speranza è spesso legata alla mancanza di senso della vita. Vasco Rossi in una canzone: “Voglio trovare un senso a questa vita, anche se un senso questa vita non ce l'ha”.

Questa nostra epoca sa dire tutti i COME, ma non sa più dare alcun PERCHÈ: “Il nostro mondo ha certamente bisogno di pane e giustizia, ma prima ancora ha bisogno di senso” (Ricoeur).

L'epoca moderna era cominciata con una grande domanda di Kant: “Cosa mi è consentito sperare?”. Sembra che la risposta che l'umanità ha dato, sta dando sia questa: “Ciò che è permesso è anzitutto essere disperati” (Mauriac).

L'era postmoderna è iniziata come una stagione eclissi della speranza e di paura del futuro (es. la denatalità). Ma si continua a registrare una insopprimibile nostalgia della speranza. Il grido verso la speranza non si è spento!

E ci sono testimoni di speranza, i piccoli e i giganti, i profeti.

In un tempo in cui spesso si fatica a trovare delle ragioni per sperare, coloro che mettono la propria fiducia nel Dio di Gesù Cristo hanno più che mai il dovere di <<essere pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi>> (I Pietro 3,15). Sta a noi cogliere ciò che la speranza cristiana ha di specifico, per viverlo e testimoniare. Siamo chiamati ad essere servitori della speranza, sempre!

2. C'è una speranza umana, antropologica

È una qualità radicata nella vita, è un'anima nella vita di ogni persona. La speranza non muore mai completamente: “Finché c'è vita c'è speranza!”. La speranza fa stare in piedi (...immigrati... i malati...capodanno). La speranza esiste, c'è, al di là di tutto. Fa parte dell'uomo!

3. C'è una speranza cristiana.

Anzitutto essa non è alternativa alle speranze umane, ma complementare ad esse. Gesù, infatti non è “venuto ad abolire, ma a dare compimento” a tutto ciò che è umano, anche alla speranza.

La fede cristiana ci dice, però, che la speranza non nasce dall'uomo. Essa è posta da Dio. È una chiamata e, insieme, una ‘offerta’, un dono di Dio.

Frère Roger lo ricorda: «La sorgente della speranza è in Dio, che non può che amare e che instancabilmente ci cerca».

Ora, anche se per definizione la speranza guarda al futuro, per la Bibbia essa si radica nell'oggi di Dio. Questo radicamento nel presente è diventato ancora più forte con la venuta di Gesù Cristo. In lui, dice san Paolo, tutte le promesse di Dio sono già una realtà (II Corinzi 1,20).

Per i cristiani, Gesù è il Risorto che è con noi oggi. «Sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del tempo» (Mt 28,20)

Il vero nome della speranza, il cuore della speranza non è una formula. Né una teoria, ma una persona: Cristo nato, morto, crocifisso e risorto. “Cristo, mia speranza, è risorto e vi precede in Galilea”.

È l'unico ad aver vinto la morte, la micidiale falciatrice di ogni speranza umana. La morte c'è e se non c'è un 'oltre la morte', la vita perde senso. La sorgente della speranza è, dunque, l'amore di Dio, che si è manifestato nella Pasqua. Dice la Lettera ai Romani (8,31-39): "Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? 32Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? [...] 35/Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? [...] 38/lo sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, 39né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore”.

La vicenda di Gesù ci fa scorgere la sorgente della speranza, non là dove c'è la potenza, la forza, ma dove c'è l'amore, dove c'è qualcuno che dona la vita per amore e nella libertà.

Un altro testo di san Paolo è ancora più chiaro. «La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato» (Romani 5,5). Lungi dall'essere un semplice augurio, la speranza cristiana è anche l'amore di Dio in persona: lo Spirito Santo. La speranza cristiana "non delude" perché affonda le sue radici nell'amore (Rm 5,5); e non potrà mai essere separata dall'amore, anzitutto dall'amore di Dio in Cristo Gesù. Tutte le altre speranze più quotidiane (lavoro, casa, salute...) prendono senso nella speranza in Gesù.

Un altro aspetto merita di essere considerato: il carattere comunitario della speranza. Non c'è nulla di privato nella Chiesa. La speranza, pertanto, per i credenti può essere solamente ecclesiale; perché è prima di tutto la Chiesa che spera e in essa ogni credente. La dimensione comunitaria della speranza è anche ciò che permette di affermare che il credente spera per tutti e per la salvezza di tutti (S. Tommaso).

Ma anche Dio spera. Nella speranza di Dio, rivelata in Gesù, sappiamo che anche Dio spera, che sicuramente Dio spera; anzi soprattutto Dio spera. La sua speranza è che l'uomo gli risponda; ma Dio non s'impone alla nostra libertà, si propone. Si legge nell'Apocalisse: dice il Signore, "Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me". (3,20)

Dipende da noi sperare davanti a Lui: non tanto dal nostro ottimismo, ma dall'apertura alla speranza di Dio, rivelata in Gesù.

4.Come vivere un anno nella speranza cristiana?

La speranza cristiana non significa una vita nelle nuvole; essa ci porta a vedere i semi del mondo nuovo già presente oggi. Questa speranza è inoltre una sorgente di forza per vivere in un modo 'alternativo', 'differente' in questa società. (La differenza cristiana)

Sperare, è dunque scoprire dapprima nelle profondità del nostro oggi una Presenza, una Vita che va oltre e che niente può fermare. Ancora, è accogliere questa Presenza con un sì di tutto il nostro essere. Gettandoci in questa Vita, siamo portati a porre, qui e ora, in mezzo alla nostra società, dei segni e dei semi di un mondo rinnovato che, al momento opportuno, porteranno il loro frutto.

Per i primi cristiani, il segno più chiaro di questo mondo nuovo era la fraternità. Così brillavano nel mondo come dei punti di luce (cfr. Fil 2,15). Vivere nella speranza, 'spacciare' speranza vuol dire continuare a creare questi 'punti luce' nell'umanità.

Conclusione

"Ecco una convinzione che ho maturato: lo Spirito c'è, anche oggi come al tempo di Gesù e dei discepoli. Sta operando, lavora più di noi e meglio di noi; a noi non tocca seminarlo... a noi tocca riconoscerlo, accoglierlo, andargli incontro. Lo Spirito non si è mai perso d'animo, non si perde mai d'animo... al contrario arriva laddove nessuno avrebbe mai immaginato...". (Card. Martini, lettera pastorale 97/98)

Anche oggi!! Buon Anno!

Per la riflessione e la preghiera personale:

- Posso definirmi una persona di speranza ed uno 'spacciatore' di speranza?
- Dove trovo o potrei trovare le ragioni per esserlo?
- Quali sono le speranze che nell'anno passato sono andate deluse? Erano forse capricci, pretese? Cosa fare perché non muoiano del tutto in me?
- Quali sono le speranze 'evangeliche' che mi abitano in questo nuovo inizio?

VIVI L'OGGI

"Vivi l'oggi, è il dono di Dio per te.

Il domani è di Dio, non appartiene a te.

Non turbare il domani con gli affanni di oggi.

Il domani è di Dio, affidalo a Lui.

Il momento presente è un fragile ponte su cui tu cammini:

se porti con te i pesi di ieri e l'ansia di domani

il ponte cede e tu cadi nel vuoto.

Il passato? Dio lo perdona. Il futuro? Dio lo dona.

Vivi l'oggi: vivilo in comunione con Lui".

Una Suora Missionaria